

Pier Carlo Pisani

Il 22 marzo 2017 Pier Carlo ci ha lasciati.

Era nato a Torino il 15 dicembre 1939. Maturità classica nel 1958, Laurea in Medicina nel 1966, Specializzazione in Ortopedia nel 1969. Ha iniziato l'attività medica presso l'Ospedale di Racconigi (CN), poi quella specialistica ortopedica presso l'Ospedale San Giovanni di Torino ed ha completato l'iter professionale ospedaliero presso il San Giovanni Bosco di Torino fino al 1996, anno di pensionamento in qualità di Apicale f.f. della Divisione di Ortopedia. Da quell'anno ha abbracciato a tempo pieno l'attività libero professionale presso il "Centro di Chirurgia del Piede – Prof. G. Pisani" all'interno della Clinica Fornaca di Sessant di Torino, assumendone la Direzione nel 2006, subentrando al fratello Prof. Giacomo.



Iscritto alle più importanti Società Specialistiche Ortopediche Italiane ed Europee, Membro Onorario della Società Francese di Medicina e Chirurgia del Piede, Autore di numerosissime Pubblicazioni Scientifiche e Monografie nell'ambito della Chirurgia del Piede, redattore della rivista "Chirurgia del Piede" edita dalla Minerva Medica, docente ai Corsi di Aggiornamento in Chirurgia del Piede di S. Vittoria d'Alba, sempre presente in qualità di Relatore ai Congressi Specialistici.

Nel 2008, pensionandomi dall'Ospedale CTO di Torino, ho avuto il privilegio di iniziare a collaborare con Pier Carlo presso il Centro da Lui diretto.

Oltre che preparato Chirurgo Ortopedico, era un umanista di grande cultura, amante della storia, della musica e dell'arte, argomenti che spesso accompagnavano i suoi racconti, piacevoli nell'ascolto, perché sempre pacati e calmi, ma ricchissimi di spunti umani e di vita intimamente vissuta.

Amava moltissimo Valloria (il "Suo" paesino in provincia di Imperia) dove trascorreva spesso i giorni del Suo tempo libero e del quale decantava con entusiasmo le oltre cento porte dipinte delle case, intrise di colori ed emozioni, i vecchi alberi di ulivo, le donne raccogliatrici piemontesine e garessine; ed in Valloria ha voluto tornare quale ultima meta, per far riposare accanto ai Suoi "le stanche ossa" (queste le Sue parole più volte confidatemi...).

Nei quasi dieci anni vissuti nel Centro, vicino a Lui, ho avuto non un collega di lavoro, ma un fratello maggiore, un amico sincero, che mi ha fatto crescere professionalmente nella competenza tecnica della patologia del piede, ma soprattutto nell'approccio umano nei confronti dei pazienti.

Pier Carlo adorava la Sua famiglia e non mancava occasione di parlare dei Suoi quattro nipoti, che si capiva con chiarezza riempivano la Sua vita. Quando mi raccontava di Sé, trapelava con commozione l'amore per la moglie, per le figlie e per i quattro pargoli in rapida crescita.

In estate, Gli piaceva andare in moto. Di Pier Carlo in motocicletta non dimenticherò mai quel giro fatto da noi due con le nostre moto partendo da Bardonecchia, con puntatina in Francia e ritorno dal Monginevro, con una finale spaghetata di pasta con il tonno...Qualche tempo dopo, fu dispiaciuto che i Suoi familiari Gli avessero vietato categoricamente di inforcare la sua moto, dopo una rovinosa caduta accidentale occorsa in una estate ligure.

Mi mancherà la sua voce tranquilla e pacata; spesso mi diceva "non alzare la voce, parla piano"...

Gli ho voluto bene. Avrei desiderato di starGli ancora accanto in sala operatoria.

L'impegno presso con me stesso è di onorarLo nell'andare avanti nel lavoro professionale, sicuro che la sua mano sarà sempre sulla mia spalla.

La Sua perdita ci lascia un vuoto incolmabile, facendoci sentire un poco più soli, ma ricolmi di tanti preziosissimi ricordi.

Caro Pier Carlo. Mi mancherai. Ti voglio bene. Grazie dell'affetto che mi hai sempre dimostrato e di tutto quello che mi hai insegnato.

Carmelo Errichiello